

MITTEL S.p.A.

Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 70.504.505 interamente versato
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

Resoconto intermedio sulla gestione
(1 ottobre 2010 – 31 dicembre 2010)

126° Esercizio Sociale

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giovanni Bazoli (d)

Vice Presidente

Romain C. Zaleski (b)

Consiglieri

Giorgio Franceschi (b) (c)

Stefano Gianotti (a) (d)

Mario Marangoni (**)

Giambattista Montini (a)

Giuseppe Pasini (a)

Giampiero Pesenti

Duccio Regoli (a) (c) (d)

Massimo Tononi (b) (*)

Ulrich Weiss (a) (c)

Direttore Generale

Mario Raffaele Spongano (*)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Franco Dalla Sega – Presidente

Flavio Pizzini

Alfredo Fossati

Sindaci Supplenti

Gianluca Ponzellini

Giulio Tedeschi

Società di Revisione

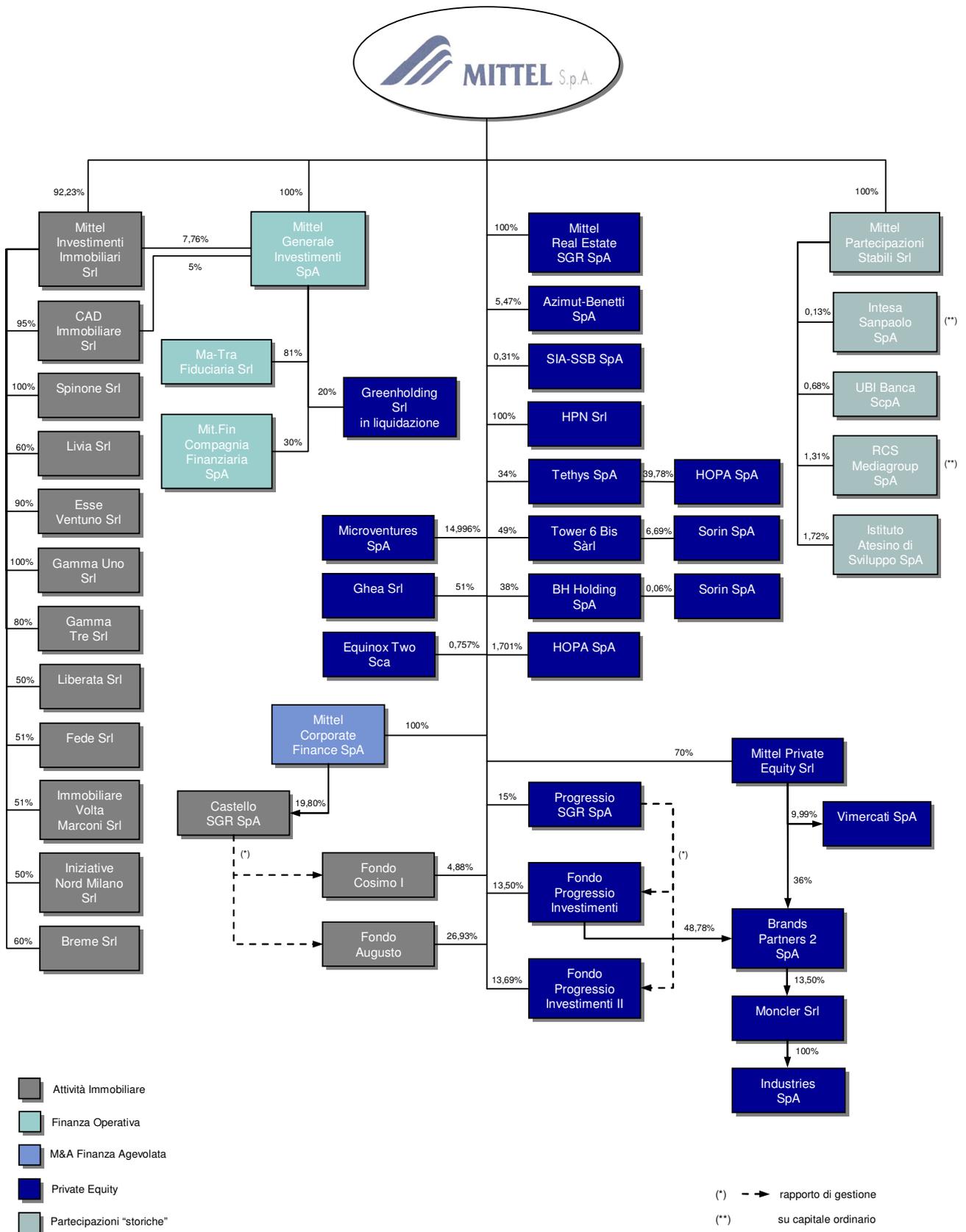
Deloitte & Touche S.p.A.

- (a) Consigliere Indipendente
(b) Membro del Comitato Esecutivo costituito il 23 novembre 2010
(c) Membro del Comitato per il Controllo Interno
(d) Membro del Comitato per la Remunerazione
(*) Nominato in data 13 maggio 2010
(**) Dimissionario con decorrenza dalla data del 1 gennaio 2011

Sommario

Osservazione degli Amministratori		
- Premessa	pag.	5
- Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel	pag.	6
- Andamento del Gruppo	pag.	12
- Fatti di rilievo del trimestre	pag.	15
- Altre informazioni	pag.	16
- Eventi successivi al 31 dicembre 2010	pag.	17
- Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	17
- Posizione finanziaria netta consolidata	pag.	18
<hr/>		
Prospetti contabili consolidati		
- Stato patrimoniale consolidato	pag.	20
- Conto economico consolidato	pag.	21
- Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag.	22
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	23
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.	25
<hr/>		
Note di commento ai prospetti contabili		
- Criteri di redazione del Resoconto intermedio sulla gestione al 31 dicembre 2010	pag.	27
- Area di consolidamento	pag.	28
- Principi contabili e criteri di valutazione adottati	pag.	29
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag.	43
- Informazioni sul Conto economico consolidato	pag.	57
<hr/>		
Allegati		
- Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	63
- Prospetto delle partecipazioni	pag.	64
<hr/>		
Dichiarazione del Dirigente Preposto	pag.	65

Struttura del Gruppo Mittel al 10 febbraio 2011



- Attività Immobiliare
- Finanza Operativa
- M&A Finanza Agevolata
- Private Equity
- Partecipazioni "storiche"

(*) - -> rapporto di gestione
(**) su capitale ordinario

Premessa

Il resoconto intermedio del periodo 1° ottobre 2010 – 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Il presente resoconto intermedio e le note illustrative sono state predisposte seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. Il Resoconto intermedio al 31 dicembre 2010 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 30 settembre 2010.

Il presente resoconto intermedio al 31 dicembre 2010 riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel periodo.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l’informativa minima richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della resoconto intermedio al 31 dicembre 2010.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione ed eventuali annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

(Migliaia di Euro)	01.10.2010 31.12.2010	01.10.2009 31.12.2009	Variazione
Dati Economici			
Commissioni nette	477	3.422	(2.945)
Margine d'interesse	1.235	1.488	(253)
Dividendi e proventi assimilati	0	0	0
Margine di gestione delle attività di negoziazione	(124)	193	(317)
Margine di intermediazione	1.588	5.103	(3.515)
Risultato lordo della gestione operativa	666	873	(207)
Risultato netto della gestione operativa	28	264	(236)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(31)	4	(35)
Risultato lordo dell'attività corrente	635	877	(242)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(638)	(609)	(29)
Risultato ante imposte	(3)	268	(271)
Risultato netto	(196)	580	(776)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(202)	672	(874)

Il conto economico del Gruppo Mittel al 31 dicembre 2010, primo trimestre dell'esercizio in corso, si chiude con un risultato netto negativo per Euro 0,2 milioni rispetto all'utile di Euro 0,7 milioni del primo trimestre dell'esercizio precedente.

Il conto economico evidenzia un margine di intermediazione positivo realizzato nel trimestre pari a Euro 1,6 milioni (Euro 5,1 milioni nell'analogo trimestre dell'esercizio precedente).

La variazione negativa nel margine di intermediazione rispetto al trimestre precedente (Euro 3,5 milioni) è determinata da:

- un decremento nelle commissioni nette per Euro 2,9 milioni; tali commissioni, pari a Euro 0,5 milioni, sono riconducibili principalmente al fatturato realizzato nel corso del trimestre dal Gruppo Mittel Corporate Finance S.p.A.;
- un decremento del margine d'interesse per Euro 0,3 milioni, passato da Euro 1,5 milioni a Euro 1,2 milioni, dovuto principalmente ad un incremento della posizione debitoria della Capogruppo;
- un decremento nel margine di gestione delle attività di negoziazione per Euro 0,3 milioni, da un margine positivo di Euro 0,2 milioni ad un margine negativo di Euro 0,1 milioni.

Il risultato lordo della gestione operativa, positivo per Euro 0,7 milioni (in lieve riduzione rispetto agli Euro 0,9 milioni nel trimestre precedente), esclude oneri e costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività), e rappresenta un indicatore del flusso potenziale

monetario della gestione operativa del Gruppo, incorporando di fatto il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa. Tale risultato è dato dalla somma del margine di intermediazione e del risultato della gestione immobiliare meno i costi operativi (spese amministrative e altri oneri e proventi di gestione).

Il risultato netto della gestione immobiliare nel trimestre è pari ad Euro 2,3 milioni (Euro 0,4 milioni nel trimestre precedente). Tale risultato riviene da cessione di unità immobiliari Euro 5 milioni e da incrementi delle rimanenze per Euro 2,7 milioni.

I costi operativi registrano un miglioramento nel trimestre: le spese per il personale ammontano ad Euro 1,6 milioni rispetto agli Euro 2,2 milioni nell'analogo trimestre dell'esercizio precedente, le altre spese amministrative si riducono ad Euro 1,8 milioni rispetto agli Euro 2,6 milioni nel primo trimestre dell'esercizio precedente mentre la somma degli altri oneri e proventi di gestione è positiva e pari a Euro 0,2 milioni, pressoché invariata rispetto al analogo trimestre dell'esercizio precedente.

In sintesi il risultato lordo della gestione operativa è stato caratterizzato da una contrazione del margine di intermediazione compensato dalla riduzione dei costi operativi e dal miglioramento della gestione immobiliare.

Le perdite nette derivanti dalle partecipazioni, comprensivi della quota dei risultati pro-quota delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pressoché nulli ed invariati rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente.

Complessivamente gli ammortamenti e gli accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività sono pari a Euro 0,6 milioni (invariati rispetto all'analogo trimestre dell'esercizio precedente) e sono prevalentemente riconducibili a rettifiche di valore nette su crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

Pertanto, il risultato netto della gestione operativa (pari alla sottrazione dal risultato lordo della gestione operativa delle rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, degli accantonamento a fondi oneri e rischi e delle rettifiche di valore per le deterioramento crediti e attività detenute per la vendita) chiude in sostanziale pareggio (positivo per Euro 0,3 milioni nel primo trimestre dell'esercizio precedente).

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è in perdita per Euro 0,2 milioni (rispetto all'utile di Euro 0,7 milioni nel trimestre al 31 dicembre 2009), mentre il risultato di pertinenza di terzi è in utile per Euro 0,06 milioni (in utile per Euro 0,1 milioni nello stesso trimestre dell'esercizio precedente).

Indicatori di redditività del Gruppo

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, per gli indicatori di risultato, qui di seguito sono evidenziati risultati quali: il Risultato lordo della gestione operativa ed il Risultato lordo dell'attività corrente derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività).

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

31.12.2010 31.12.2009

Indici

Indicatori di redditività (%)

Commissioni nette / Margine di intermediazione	30,04%	67,06%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	77,77%	29,16%
Margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione / Margine di intermediazione	-7,81%	3,78%
Risultato lordo della gestione operativa / Margine di intermediazione	41,94%	17,11%
Margine di intermediazione / Capitale Investito Netto	0,61%	1,80%
Margine di interesse / Posizione Finanziaria Netta	1,35%	1,99%
R.O.I. (Risultato lordo dell'attività corrente / Capitale Investito Netto)	0,24%	0,31%
R.O.S. (Risultato netto della gestione operativa / Margine di intermediazione)	1,76%	5,17%
R.O.E. (Risultato Netto / Patrimonio netto medio)	-0,01%	0,03%

Ai fini dell'analisi dell'andamento degli indicatori di redditività si evidenzia che il margine di intermediazione si è attestato a Euro 1,6 milioni, rispetto a Euro 5,1 milioni dell'analogo trimestre dell'esercizio precedente, con un decremento del 68,9%.

La contrazione nel margine di intermediazione di Euro 3,5 milioni rispetto all'analogo trimestre dell'esercizio precedente deriva dal decremento delle commissioni nette di Euro 2,9 milioni (meno 86%), dal decremento del margine di interesse di circa Euro 0,3 milioni (meno 17%) e dalla riduzione del margine di gestione delle attività di negoziazione di Euro 0,3 milioni (meno 164%).

La composizione del margine di intermediazione complessiva evidenzia:

- un decremento dell'incidenza del margine commissionale che passa dal 67,06% al 30,04%;
- un aumento dell'incidenza del margine di interesse che passa dal 29,16% al 77,77%;
- una riduzione dell'incidenza del margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione che passa dal 3,78% a meno 7,81%.

L'incremento dell'incidenza del risultato lordo della gestione operativa passa dal 17,11% al 41,94%, riflettendo prevalentemente la contrazione del margine di intermediazione.

Gli indicatori di redditività evidenziano una contrazione nell'economicità della gestione tipica espressa attraverso il Margine di intermediazione in rapporto al Capitale Investito Netto (ROI) che si decrementa dall'1,8% allo 0,61% nel trimestre e una sostanziale invarianza della redditività lorda dell'attività corrente sul Capitale Investito Netto (da 0,31% a 0,24%) dovuta alle dinamiche dei costi gestionali e di redditività della gestione immobiliare più sopra descritti.

Sintesi patrimoniale e finanziaria del Gruppo

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base della relazione al bilancio al 30 settembre 2010 a cui si fa rinvio. La situazione patrimoniale del Gruppo Mittel può essere sintetizzata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	30.9.2010	Variazione
Stato Patrimoniale riclassificato			
Immobilizzazioni	183.248	185.991	(2.743)
Altre attività non correnti	642	679	(37)
Opzione Tethys	8.088	8.088	(0)
Attività non correnti	191.978	194.758	(2.781)
Attività correnti	433.606	406.881	26.725
Totale Attività	625.584	601.639	23.944
Patrimonio Netto di Gruppo	340.722	349.986	(9.264)
Patrimonio Netto di Terzi	8.162	8.154	8
Totale Patrimonio netto	348.884	358.140	(9.256)
Passività Non Correnti	5.898	4.489	1.409
Passività Correnti	270.802	239.010	31.792
Totale Passività	276.700	243.499	33.201
Totale Patrimonio netto e Passività	625.584	601.639	23.945

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 183,3 milioni, si decrementano nel trimestre di Euro 2,7 milioni e sono costituite dalle partecipazioni (Euro 49,4 milioni, in aumento di Euro 0,1 milioni rispetto al 30 settembre 2010), dalle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 131,3 milioni, in diminuzione di Euro 2,9 milioni), dalle attività materiali (Euro 2,4 milioni, pressoché invariate) e dalle attività immateriali (Euro 0,1 milioni, anch'esse pressoché invariate).

Le attività correnti (complessivamente pari a Euro 433,6 milioni, in aumento di Euro 26,7 milioni rispetto al 30 settembre 2010) sono essenzialmente costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 19,1 milioni, in aumento di Euro 0,9 milioni nel trimestre), dai crediti (Euro 337,6 milioni, in aumento di Euro 45,2 milioni), dalle attività fiscali correnti (Euro 2,8 milioni, in diminuzione di Euro 0,1 milioni), dalle rimanenze immobiliari (Euro 75 milioni, in diminuzione di Euro 4,4 milioni) e dalle altre attività (Euro 7,2 milioni, in diminuzione di Euro 14,9 milioni).

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto totale ammonta a Euro 348,9 milioni, rispetto ad Euro 358,1 milioni al 30 settembre 2010, mentre il patrimonio netto di Gruppo ammonta a Euro 340,7 milioni. La quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi nel trimestre è invariata a Euro 8,2 milioni.

Le passività correnti complessivamente ammontano a Euro 270,8 milioni (in aumento di Euro 31,8 milioni nel trimestre) e sono composte da debiti per Euro 259 milioni (in incremento di Euro 31,3 milioni), da altri fondi per Euro 2,8 (invariati nel trimestre) e da altre passività per Euro 9 milioni (in aumento di Euro 0,5 milioni).

(Migliaia di Euro)	31.12.2010		30.9.2010		Variazione
Dati Patrimoniali					
Immobilizzazioni	183.248	71,20%	185.991	69,84%	(2.743)
Altre attività non correnti	(4.361)	(1,69)%	(2.951)	(1,11)%	(1.410)
Capitale Circolante Netto	74.075	28,78%	78.936	29,64%	(4.861)
Opzione call Tethys	8.088	3,14%	8.088	3,04%	0
TFR e Fondi Rischi ed Oneri	(3.695)	(1,44)%	(3.756)	(1,41)%	61
Capitale Investito Netto	257.355	100%	266.308	100%	(8.953)
Finanziato da:					
Patrimonio Netto	348.884	135,57%	358.140	134,5%	(9.256)
Posizione finanziaria netta	(91.529)	(35,57)%	(91.831)	(34,5)%	302

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	30.9.2010	Variazione
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (CIN)	257.355	266.308	(8.953)
Posizione finanziaria netta	91.529	91.831	(302)
Patrimonio netto	348.884	358.140	(9.256)
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	340.722	349.986	(9.264)

Il capitale investito netto consolidato, che rappresenta la somma di immobilizzazioni per Euro 183,2milioni, altre attività non correnti (rappresentate da attività per imposte anticipate) per Euro 4,4 milioni, capitale circolante netto per Euro 74,1 milioni, opzione call Tethys per Euro 8,1 milioni, al netto di TFR e fondi rischi ed oneri per Euro 3,7 milioni, è pari a Euro 257,3 milioni al 31 dicembre 2010 (Euro 266,3 milioni al 30 settembre 2010). La variazione del capitale investito netto consolidato è dovuta principalmente al decremento di Euro 4,9 milioni del capitale circolante netto, di Euro 2,7 milioni nelle immobilizzazioni e di Euro 1,4 milioni nelle altre attività non correnti.

Il capitale circolante netto comprende le rimanenze immobiliari per Euro 75 milioni (in diminuzione di Euro 4,4 milioni), altre attività per Euro 5,4 milioni (in diminuzione di Euro 0,2 milioni) e attività fiscali correnti per Euro 2,8 milioni (in diminuzione di Euro 0,1 milioni) ed è al netto di altre passività per Euro 9 milioni (in aumento di Euro 0,5 milioni).

Per un'analisi più dettagliata delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive e nelle note esplicative della relazione di bilancio.

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	30.09.2010	Variazione
Cassa	3	5	(2)
Altre disponibilità liquide	20.820	16.579	4.241
Titoli detenuti per la negoziazione	11.062	10.138	924
Liquidità corrente	31.885	26.722	5.163
Crediti finanziari correnti	318.615	292.735	25.880
Debiti bancari correnti	(241.157)	(208.666)	(32.491)
Altri debiti finanziari correnti	(17.814)	(18.960)	1.146
Indebitamento finanziario corrente	(258.971)	(227.626)	(31.345)
Posizione finanziaria netta	91.529	91.831	(302)

La posizione finanziaria netta complessiva è attiva ed in linea con quella evidenziata nel bilancio al 30 settembre 2010. Le variazioni intervenute si possono sostanziare nell'incremento di Euro 5,2 milioni della liquidità corrente (dovuto all'incremento netto delle disponibilità liquide di Euro 4,2 milioni e dei titoli detenuti

per la negoziazione per Euro 0,9 milioni), nell'incremento dei crediti finanziari correnti per Euro 25,9 milioni e del contestuale incremento dell'indebitamento finanziario corrente di Euro 31,3 milioni prevalentemente intervenuto a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti e passività verso banche per Euro 32,5 milioni. La posizione finanziaria netta sopra evidenziata riflette alla data del 31 dicembre 2010 il credito di Euro 1,9 milioni (Euro 16,9 milioni al 30 settembre 2010) che Mittel Corporate Finance S.p.A. vanta nei confronti dell'acquirente delle partecipazioni ECPI S.r.l. e ECP International S.A. iscritto nella voce di bilancio consolidato "Altre Attività".

Indicatori di solidità patrimoniale del Gruppo

	31.12.2010	30.9.2010
Coefficienti patrimoniali		
Indebitamento finanziario / Patrimonio Netto	74,23%	63,56%
Attività correnti / Passività correnti	1,60	1,70

Gli indicatori di solidità patrimoniale evidenziano:

- un aumento dell'indice di indebitamento, rappresentato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo ed il patrimonio netto complessivo, che passa dal 63,56% al 30 settembre 2010 a 74,23% al 31 dicembre 2010 e riflette un maggiore ricorso al finanziamento bancario (in aumento di Euro 32,5 milioni rispetto nel trimestre). Sebbene incrementato, il valore dell'indice sottintende comunque un soddisfacente grado di capitalizzazione aziendale;
- una sostanziale stabilità nell'indice di disponibilità rappresentato dal rapporto tra le attività e le passività correnti che passa da 1,7 al 30 settembre 2010 a 1,6 al 31 dicembre 2010; valori indicativi della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori dell'indice di disponibilità evidenziano un soddisfacente grado di elasticità dell'attivo ed una situazione di equilibrio nel ricorso al capitale di debito.

Osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo nel primo trimestre dell'esercizio 2010 - 2011

Andamento del Gruppo

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel dei primi tre mesi dell'esercizio 1 ottobre 2010–30 settembre 2011 (126° dalla fondazione della Mittel S.p.A.), redatto secondo i principi enunciati in premessa, presenta una perdita netta consolidata pari ad Euro 0,2 milioni rispetto ad un utile netto consolidato pari a Euro 0,7 milioni nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita netta di Euro 37,8 milioni nell'intero esercizio 2009-2010.

Il conto economico consolidato dei primi tre mesi dell'esercizio evidenzia, rispetto al corrispondente periodo precedente, un decremento del margine d'interesse per Euro 0,2 milioni, da attribuirsi principalmente alla stabilizzazione del livello dei tassi d'interesse attivi e passivi ed un incremento, seppur lieve, della posizione debitoria della Capogruppo Mittel S.p.A..

Le commissioni nette, pari ad Euro 0,5 milioni registrano, rispetto al corrispondente periodo precedente, una sostanziale riduzione di Euro 2,9 milioni. Tale decremento è da imputare, per Euro 1,9 milioni, al venir meno del fatturato generato dalle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., cedute nel mese di settembre 2010 e per Euro 0,9 milioni alla riduzione del fatturato conseguito nel corso del trimestre dal Gruppo Mittel Corporate Finance.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, riferibile esclusivamente all'attività svolta da Mittel Generale Investimenti S.p.A., registra un risultato negativo di Euro 0,1 milioni rispetto ad un utile di Euro 0,2 milioni del corrispondente periodo precedente.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti, che ammontano a Euro 0,6 milioni (Euro 0,3 milioni nel corrispondente periodo precedente) sono dovute all'impairment collettivo applicato sul monte crediti verso clientela di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il settore immobiliare ha contribuito al conto economico del primo trimestre con un risultato lordo di Euro 2,3 milioni, contro un corrispondente importo di Euro 0,4 milioni del periodo precedente.

Le spese per il personale, pari ad Euro 1,6 milioni, si raffrontano con un ammontare di Euro 2,2 milioni del corrispondente esercizio precedente e quindi in riduzione di Euro 0,6 milioni. Il decremento è da attribuire principalmente alla cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. già menzionata in precedenza.

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 1,8 milioni, si decrementano di Euro 0,8 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente. Tale decremento è imputabile all'assenza dei costi generati dalle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. e da un incremento di costi riveniente principalmente dal settore immobiliare anche per effetto della positiva attività di vendita.

Le rettifiche di valore nette su attività immateriali, pari ad Euro 16 migliaia si decrementano rispetto al corrispondente periodo precedente di Euro 0,2 milioni per il venir meno di beni immateriali collegati alla vendita delle due partecipazioni precedentemente menzionate.

Nel corso del primo trimestre il Gruppo non ha sostanzialmente registrato utili o perdite da partecipazioni così come nel primo trimestre dello scorso esercizio.

Si segnala che il raffronto tra il risultato netto del trimestre (perdita netta di Euro 0,2 milioni) e quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (utile netto i Euro 0,7 milioni) è influenzato dalla presenza,

nell'esercizio scorso di una significativa rettifica positiva per imposte differite passive in esubero pari ad Euro 0,9 milioni.

Le attività finanziarie detenute al 31 dicembre 2010, complessivamente pari ad Euro 150,4 milioni, si decrementano di Euro 1,9 milioni rispetto al 30 settembre 2010, e sono composte per Euro 131,3 milioni da attività disponibili per la vendita immobilizzate e per Euro 19,1 milioni da titoli non immobilizzati disponibili per la negoziazione.

Il portafoglio non immobilizzato rappresentato dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituito per Euro 1,2 milioni da titoli azionari quotati, per Euro 9,8 milioni da titoli obbligazionari quotati e per Euro 8,1 dalla valutazione al fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota della partecipazione Tethys S.p.A.. Il portafoglio si incrementa di Euro 0,9 milioni rispetto al 30 settembre 2010 per l'effetto combinato della compravendita per Euro 0,1 milioni di titoli obbligazionari e per Euro 1 milione su titoli azionari quotati e dell'apprezzamento degli stessi in conseguenza dell'applicazione del fair value per Euro 0,2 milioni.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a Euro 131,3 milioni diminuiscono nel corso del periodo di Euro 2,9 milioni. Tale decremento è derivato dal richiamo fondi effettuato dal Fondo immobiliare chiuso Augusto (Fondo gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A.) per un ammontare di Euro 4,8 milioni, dall'incremento nella partecipazioni Equinox Two S.c.p.A. (Euro 0,1 milioni), dall'investimento in IPO di una quota di Società Editoriale Vita S.p.A. per Euro 0,1 milioni e da una svalutazione netta al fair value per un ammontare di Euro 7,8 milioni riferibili ai titoli azionari quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. – Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca S.c.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A..

I crediti verso banche, pari ad Euro 20,8 milioni, si incrementano, rispetto all'esercizio scorso, per Euro 4,2 milioni. I crediti verso enti finanziari, pari ad Euro 27,5 milioni, si incrementano rispetto all'esercizio scorso per Euro 4,5 milioni.

I crediti verso clientela, pari ad Euro 289,3 milioni, aumentano nel trimestre di Euro 36,6 milioni. Tale incremento si è generato, per la quasi totalità alla fine del mese di dicembre 2010. La voce è principalmente rappresentata dall'attività di finanziamento svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. i cui crediti verso la clientela ammontano ad Euro 244,9 milioni; la controllata Mittel Private Equity S.p.A. vanta crediti verso la clientela a fronte di un finanziamento soci erogato a Brands Partners 2 S.r.l. di Euro 13,1 milioni relativo all'acquisizione del 13,50% di Moncler S.r.l. ed un credito nei confronti degli acquirenti di Moncler S.p.A. per Euro 1,8 milioni; Ghea S.r.l. vanta un credito di Euro 25 milioni nei confronti di Bios S.p.A., società controllata da Hopa S.p.A..

Le partecipazioni, pari a Euro 49,4 milioni, si incrementano nel periodo per Euro 0,1 milioni. Tale variazione è da imputare principalmente alla valorizzazione al fair value della partecipazione Tower 6 Bis S.à.r.l. di cui la Capogruppo detiene il 49% del capitale sociale. Tower 6 Bis S.à.r.l. è il veicolo a controllo congiunto con Equinox Two S.c.a. che detiene il 6,69% del capitale sociale di Sorin S.p.A., società quotata alla Borsa Valori S.p.A..

Le altre attività, pari ad Euro 7,2 milioni, si decrementano nel periodo per Euro 14,5 milioni. Tale decremento è da imputare principalmente all'avvenuto incasso da parte di Mittel Corporate Finance S.p.A. del credito riveniente dalla componente del prezzo differito a seguito della cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. per Euro 13,5 milioni. L'ammontare esposto in bilancio è rappresentato per Euro 1,9

milioni al credito residuo riveniente dalla citata cessione, per Euro 1.576 da crediti verso l'Erario, per Euro 0,8 da migliorie su beni di terzi e per Euro 1,5 milioni da crediti verso fornitori per conto anticipi..

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 74,9 milioni al 31 dicembre 2010 si decrementano nel trimestre di Euro 4,8 milioni per l'effetto combinato della capitalizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione, delle vendite di unità immobiliari e degli acquisti di aree edificabili effettuati nel periodo da parte delle diverse società del Gruppo che fanno capo alla subholding del settore Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

I debiti verso banche e clientela sono complessivamente pari ad Euro 258,9 milioni e si incrementano nel trimestre di Euro 31,3 milioni.

Le altre passività, pari ad Euro 9 milioni, si incrementano nel trimestre di Euro 0,5 milioni e sono costituite principalmente: per Euro 3,8 milioni da debiti verso fornitori; per Euro 0,5 milioni da debiti verso l'erario; per Euro 1,9 milioni quali acconto per l'acquisto, da parte di terzi, del terreno di circa 12.600 mq sito in Napoli in Viale Giochi del Mediterraneo il cui prezzo di cessione è stato determinato in Euro 3,8 milioni; per Euro 0,7 milioni di ratei verso il personale.

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2010, comprensivo della perdita di periodo è pari ad Euro 348,9 milioni contro gli Euro 358,1 milioni alla data del 30 settembre 2010. Il patrimonio netto include la riserva da valutazione che rileva le variazioni a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita anche delle partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2010 presenta un saldo positivo di Euro 91,5 milioni contro un saldo positivo di Euro 91,8 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2010.

La Capogruppo ha registrato, per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2010, una perdita netta di Euro 0,8 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 9,2 milioni nel corrispondente periodo precedente ed una perdita netta di Euro 17,8 milioni al 30 settembre 2010.

La controllata totalitaria Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha registrato nel primo trimestre chiuso al 31 dicembre 2010 un utile netto di Euro 0,3 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2009 ed una perdita netta di Euro 16,1 milioni al 30 settembre 2010.

La subholding Mittel Investimenti Immobiliari ha chiuso il primo trimestre consolidato al 31 dicembre 2010 con un utile netto di Euro 0,7 milioni rispetto ad una perdita netta consolidata di Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2009 ed un utile netto consolidato di Euro 0,6 milioni al 30 settembre 2010.

Mittel Corporate Finance S.p.A. ha registrato nel primo trimestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 una perdita netta di Euro 0,2 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2009 ed un utile netto di Euro 16,5 milioni al 30 settembre 2010.

Fatti di rilievo del trimestre

In data 8 novembre 2010 Mittel Corporate Finance S.p.A. ha incassato da ECPI Group S.p.A. (già E.C. Investimenti S.r.l.) la terza tranche del prezzo di cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. e ECP International S.A. per un ammontare di Euro 13,5 milioni. Si segnala che il prezzo residuo derivante dalla cessione delle partecipazioni, alla data odierna, ammonta ad Euro 1,9 milioni e verrà incassato in due tranches dilazionate con scadenza entro il 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013.

In data 23 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Comitato Esecutivo ed ha approvato il testo del relativo Regolamento. Il Comitato è composto dai Consiglieri dr. Massimo Tononi, che ne ha assunto la presidenza, dr. Giorgio Franceschi e ing. Romain Zaleski, e rimarrà in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Al Comitato Esecutivo sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dei poteri riservati per legge o statuto al Consiglio di Amministrazione e con l'esclusione di alcuni poteri definiti in dettaglio nel Regolamento. Alle riunioni del Comitato Esecutivo, che si riunirà di regola con cadenza quindicinale, partecipa il Direttore Generale, dr. Mario Spongano, che si interfaccia regolarmente con i componenti del Comitato in merito alle operazioni comprese nelle sue funzioni. Tramite l'istituzione del Comitato Esecutivo, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. intende dotare il Gruppo di un organo decisionale snello e in grado di agire in tempi rapidi, supportando il management e puntando ad acquisire maggiore flessibilità operativa.

Sempre in data 23 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato l'adeguamento dello Statuto sociale della Società alle disposizioni normative obbligatorie introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 (la c.d. "Direttiva Azionisti") e n. 39 ("Revisioni legali dei conti annuali e consolidati") del 27 gennaio 2010. Gli articoli modificati sono: 14, 15, 16 e 17 in merito alla convocazione, integrazione dell'ordine del giorno, intervento e rappresentanza e nomina del Consiglio di Amministrazione in sede Assembleare; 26 in merito alla composizione e nomina del Collegio Sindacale.

In data 23 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato all'unanimità - previo unanime parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno composto dai Consiglieri indipendenti avv. Duccio Regoli, signor Stefano Gianotti e ing. Giambattista Montini - la Procedura sulle Operazione con Parti correlate adottata in attuazione della Delibera Consob n. 17221, del 12 marzo 2010. La Procedura, pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo "www.mittel.it", entrerà in vigore il 1° gennaio 2011 salvo il regime di trasparenza che avrà efficacia a decorrere dal 1° dicembre 2010.

In data 22 dicembre 2010 in conformità con l'accordo transattivo stipulato con il dr. Guido de Vivo e le società a lui facenti capo Private Equity Holding S.r.l. e POEM Management & Consulting S.r.l. l'Assemblea Straordinaria di Mittel Private Equity S.p.A. ha deliberato di trasformare la società dall'attuale forma a quella di società a responsabilità limitata, la contestuale dimissione di tutti i Consiglieri in carica con effetto dalla data di iscrizione a Registro Imprese e la contestuale nomina di un Amministratore Unico nella persona del dr. Guido de Vivo con i soli poteri di ordinaria amministrazione. Inoltre la stessa Assemblea Straordinaria, considerato il venir meno del progetto comune di investimento nel settore di private equity, ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale da Euro 6.250.000 ad Euro 100.000. Infine, per effetto della

trasformazione della società da S.p.A. ad S.r.l., si è deliberato di non procedere alla nomina di un nuovo Collegio Sindacale non appena quello attuale sarà cessato dall'incarico tenuto conto che tutti i sindaci hanno già anticipato alla società le loro dimissioni con effetto immediato dalla data di efficacia e possibile esecuzione della riduzione del capitale sociale.

In data 24 dicembre 2010 Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha ricevuto avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004-2005. Tale avviso è l'atto formale che consegue alle attività di verifica relative ai periodi di imposta 2004-2005 e 2005-2006 avviate dall'Agenzia delle Entrate in data 14 aprile 2010 e conclusesi in data 30 luglio 2010 con la consegna del Processo Verbale di Constatazione. L'avviso di accertamento per il solo esercizio 2004-2005 evidenzia un ammontare complessivo pari ad Euro 1,1 milioni comprensivo di interessi e sanzioni. Si ricorda che Mittel Generale Investimenti S.p.A. alla data del 30 settembre 2010 ha provveduto ad effettuare un accantonamento al Fondo per rischi ed oneri a fronte della migliore stima possibile per un ammontare di Euro 2,8 milioni.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operante nel settore finanziario non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2010-2011, per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- alle attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito sono considerate imprese del Gruppo quelle definite dall'art. 4, comma 2 del Lgs n. 87/1992.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Mittel del 15 maggio 2008 ha preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 relativamente alle società controllate Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Gamma Uno S.r.l., Esse Ventuno S.r.l., Spinone S.r.l., Livia S.r.l.. In data 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l..

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate;

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

La Società, al 30 settembre 2010, non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di dette azioni.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (stock option).

Eventi successivi al 31 dicembre 2010

Con decorrenza 1° gennaio 2011 il Consigliere Cav. Lav. Mario Marangoni ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A..

In data 31 gennaio 2011 Mittel S.p.A. ha effettuato la sottoscrizione di 1.000.000 azioni di classe B di MicroVentures Investments S.C.A., SICAR – MV Equity 1 per un controvalore di Euro 1 milione, di cui ha contestualmente versato Euro 0,2 milioni. Il Fondo MV Equity 1 investe nel capitale di rischio ed eroga finanziamenti a partnership finanziarie con Istituzioni di Microfinanza (IMF) attive in Asia Meridionale, del Sud-Est Asiatico e dell'America Latina.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Non essendo mutate le prospettive di evoluzione dell'attività nell'esercizio dalla data di approvazione del progetto di bilancio (21 dicembre 2010) al oggi, il Gruppo conferma la strategia di focalizzazione sul *core business* di holding di partecipazioni e di crescita delle due attività sinergiche di *lending* e servizi di *advisory*, mentre continua a perseguire l'attività di valorizzazione delle partecipazioni esistenti puntando sull'efficientamento della struttura societaria e su controllo e riduzione della base dei costi.

Milano, 10 febbraio 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Posizione finanziaria netta

Valori in migliaia di Euro

	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
A Cassa	3	5	5
B Altre disponibilità liquide	20.820	12.059	16.579
C Titoli detenuti per la negoziazione	11.061	19.663	10.138
D Liquidità (A + B + C)	31.884	31.727	26.722
E Crediti finanziari correnti	318.615	332.019	292.735
F Debiti bancari correnti	(241.157)	(205.117)	(208.666)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	(17.814)	(48.083)	(18.960)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(258.971)	(253.200)	(227.626)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	91.528	110.546	91.831
K Debiti bancari non correnti:			
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	-	-
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	91.528	110.546	91.831

La posizione finanziaria netta sopra evidenziata riflette alla data del 31 dicembre 2010 il credito di Euro 1,9 milioni (Euro 16,9 milioni al 30 settembre 2010) che Mittel Corporate Finance S.p.A. vanta nei confronti dell'acquirente delle partecipazioni ECPI S.r.l. e ECP International S.A. iscritto nella voce di bilancio consolidato "Altre Attività".

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale consolidato

<i>importi in migliaia di Euro</i>		31/12/2010	30/09/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	3	5
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.150	18.225
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	131.271	134.137
60.	Crediti	337.580	292.375
90.	Partecipazioni	49.431	49.298
100.	Attività materiali	2.433	2.456
110.	Attività immateriali	113	101
120.	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	2.754	2.854
	<i>b) anticipate</i>	642	680
140.	Altre attività	7.225	21.681
150.	Rimanenze immobiliari	74.982	79.828
	Totale attivo	625.584	601.640
<i>importi in migliaia di Euro</i>		31/12/2010	30/09/2010
10.	Debiti	258.971	227.626
70.	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	5.003	3.630
90.	Altre passività	9.031	8.488
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	895	859
110.	Fondi per rischi e oneri		
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	2.800	2.896
	Totale del passivo	276.700	243.499
120.	Capitale	70.505	70.505
150.	Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
160.	Riserve	206.520	244.153
170.	Riserve da valutazione	10.183	19.415
180.	Utile (perdita) di periodo	(202)	(37.802)
190.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	8.162	8.154
	Totale Patrimonio Netto	348.884	358.141
	Totale passivo e patrimonio netto	625.584	601.640

Conto economico consolidato

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		<i>3 mesi</i>	<i>3 mesi</i>	<i>12 mesi</i>
		31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.152	2.202	8.368
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(917)	(714)	(3.208)
	Margine di interesse	1.235	1.488	5.160
30.	Commissioni attive	617	3.685	9.312
40.	Commissioni passive	(140)	(263)	(714)
	Commissioni nette	477	3.422	8.598
50.	Dividendi e proventi assimilati	-	-	5.984
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(124)	193	(1.825)
90.	Utile (perdita) da cessioni o riacquisto di:			
	a) attività finanziarie	-	-	281
	b) passività finanziarie	-	-	-
	Margine di intermediazione	1.588	5.103	18.198
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
	a) attività finanziarie	(562)	(319)	(17.013)
	Risultato netto della gestione finanziaria	1.026	4.784	1.185
101.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni immobiliari	8.873	180	9.504
102.	Altri ricavi	943	203	808
103.	Variazioni delle rimanenze immobiliari	(4.845)	7.417	9.877
104.	Costi per materie prime e di servizi	(2.629)	(7.382)	(15.530)
	Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare	3.368	5.202	5.844
110.	Spese amministrative			
	a) spese per il personale	(1.614)	(2.240)	(8.892)
	b) altre spese amministrative	(1.839)	(2.615)	(10.020)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(60)	(62)	(256)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(16)	(228)	(857)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-	(2.800)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	189	207	(2.782)
	Risultato della gestione operativa	28	264	(19.763)
170.	Utile perdite delle partecipazioni	(31)	4	(16.298)
175.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	(2.200)
	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(3)	268	(38.261)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(193)	312	196
	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(196)	580	(38.065)
200.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
	Utile (Perdita) di periodo	(196)	580	(38.065)
210.	Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	6	92	263
220.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza capogruppo	(202)	672	(37.802)

Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci	31/12/2010	30/09/2010
10.	Utile (perdita) di esercizio	(196)	(38.065)
	Altre componenti reddituali		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(9.225)	(19.756)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(7)	10.275
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(9.232)	(9.481)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(9.428)	(47.546)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	6	-263
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(9.434)	(47.283)

Gruppo Mittel SpA
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2010

	Esistenza al 01/10/2010	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2010	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo					Redditività complessiva al 31/12/2010	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2010	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2010	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale				Altre variazioni
Capitale	70.505		70.505									70.505		
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716									53.716		
Riserve:														
a) di utili	252.570		252.570	(38.065)		171						206.520	8.156	
b) altre														
Riserve da valutazione	19.415		19.415								(9.232)	10.183		
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	(38.065)		(38.065)	38.065							(202)	(202)	6	
Patrimonio del Gruppo	349.987	-	349.987	-	0	(35.383)	-	-	-	-	(9.434)	305.170		
Patrimonio di terzi	8.154	-	8.154	-	-	35.554	-	-	-	-	6		43.714	

Gruppo Mittel SpA

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2009

	Esistenza al 01/10/2009	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2009	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo						Redditività complessiva al 31/12/2009	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2009	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2009
						Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto					
				emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni			
Capitale	70.505		70.505										70.505	
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716										53.716	
Riserve:														
a) di utili	151.311		151.311	117.775		(4.315)							256.418	8.353
b) altre														
Riserve da valutazione	28.895		28.895								1.939		30.834	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	117.775		117.775	(117.775)							672		672	(92)
Patrimonio del Gruppo	375.824	-	375.824	-	0	33.803	-	-	-	-	-	2.611	412.238	
Patrimonio di terzi	46.379	-	46.379	-	-	(38.118)	-	-	-	-	-	(92)		8.169

Rendiconto finanziario consolidato

	01/10/2010 31/12/2010	01/10/2009 31/12/2009
A. Attività operativa		
1. Gestione		
Risultato d'esercizio	(196)	580
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finan	124	(193)
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	562	319
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	76	290
Imposte e tasse non liquidate (+)	154	885
Altri aggiustamenti (+/-)	86	59
	806	1.940
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.049)	(12.880)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.366)	9.934
Partecipazioni	(164)	(2.176)
Crediti verso banche	(98)	168
Crediti verso enti finanziari	(4.520)	9.382
Crediti verso la clientela	(37.006)	(55.438)
Rimanenze immobiliari	4.411	(7.415)
Altre attività	14.926	(144)
	(29.866)	(58.568)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
Debiti verso banche	32.491	23.873
Debiti verso enti finanziari	-	34.410
Debiti verso clientela	(1.146)	10.366
Altre passività	1.918	(7.096)
	33.263	61.553
	4.203	4.925
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da		
vendite di attività materiali	20	0
vendite di attività immateriali	-	11
	20	11
2. Liquidità assorbita da		
acquisti di attività materiali	(55)	(3)
acquisti di attività immateriali	(28)	(21)
	(83)	(24)
	(63)	(13)
C. Attività di provvista		
distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
	0	(0)
	0	(0)
D = (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	4.141	4.912
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	16.525	7.078
Liquidità to tale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.141	4.912
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20.666	11.989

Nota integrativa

Il resoconto intermedio sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2010 è redatta in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Politiche contabili
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato;
- Informazioni sul Conto economico consolidato;
- Redditività complessiva;

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

A partire dall'esercizio 2005/2006 il bilancio consolidato e le relazioni infrannuali del Gruppo vengono redatte, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 154 del 14 febbraio 2006 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci degli intermediari finanziari, inoltre visto il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, recante attuazione della Direttiva 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della Direttiva 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali italiane di intermediari esteri. In data 16 ottobre 2009, la Banca d'Italia ha emanato la nuova circolare recante le istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione immobiliare (SIM). Di seguito si riportano i principi generali di redazione.

Il resoconto intermedio sulla gestione al 31 dicembre 2010 è corredato dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

Il resoconto intermedio sulla gestione è corredato dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

In allegato alla nota integrativa sono acclusi i seguenti allegati:

Tabella A): Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tabella B): Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed elenco delle partecipazioni.

Il resoconto intermedio sulla gestione è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. Gli importi del presente resoconto sono esposti in migliaia di Euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del resoconto intermedio al 31 dicembre 2010, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel resoconto intermedio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente o dei periodi precedenti sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Area di consolidamento

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			impresa partecipante (2)	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
2. Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
3. HPN S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
4. Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
5. Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
6. Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
7. Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	MGI S.p.A.	81,00%	81,00%
8. Mittel Private Equity S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	70,00%	70,00%
9. Ghea S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%
10. CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
11. Livia S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
12. Spinone S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
13. Esse Ventuno S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	90,00%	90,00%
14. Gamma Uno S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
15. Gamma Tre S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	80,00%	80,00%
16. Brema S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
17. Fede S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
18. Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
B. Imprese consolidate proporzionalmente					

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

MPE S.p.A. = Mittel Private Equity S.p.A.

43 Altre informazioni

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			impresa partecipante (2)	Quota %	
Altre Imprese					
1. Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	2	MII S.r.l.	50,00%	50,00%
2. Liberata S.r.l.	Milano	2	MII S.r.l.	50,00%	50,00%
3. Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo	1	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%
4. BH Holding S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	38,00%	38,00%
5. Brands Partners 2 S.p.A.	Milano	1	MPE S.p.A.	36,00%	36,00%
6. Tethys S.p.A.	Milano	2	Mittel S.p.A.	34,00%	34,00%
7. Mit.Fin S.p.A.	Milano	1	MGI S.p.A.	30,00%	30,00%
8. Castello SGR S.p.A.	Milano	1	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%
9. Hopa S.p.A.	Brescia	1	Mittel S.p.A.	1,70%	1,70%

(1) Tipo di rapporto:

1 = influenza notevole

2 = controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

MPE S.p.A. = Mittel Private Equity S.p.A.

Variazioni nell'area di consolidamento

Rispetto al bilancio consolidato redatto il 30 settembre 2010 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento.

Si precisa che la valutazione a patrimonio netto della partecipazione in Tethys non è stata adeguata nel trimestre di riferimento in quanto non erano disponibili le situazioni economiche e patrimoniali infrannuali del trimestre secondo la tempistica compatibile con le esigenze del Gruppo Mittel, tenuto conto della complessità della procedura di consolidamento del Gruppo facente capo a Tethys. Pertanto la valutazione di Tethys al 31 dicembre 2010 corrisponde con la valutazione iscritta ai fini del bilancio e riferita alla situazione consolidata al 30 settembre 2010 del Gruppo Tethys.

Criteri di redazione del bilancio consolidato

In conformità a quanto stabilito dallo IAS 27, la situazione patrimoniale ed economica consolidata comprende: a) la situazione al 31 dicembre 2010 della Mittel S.p.A., società Capogruppo; b) le situazioni delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello della Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Qualora si procedesse all'acquisizione di imprese controllate queste vengono contabilizzate, come previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese (Business combination)", secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (fair value) alla data di acquisizione. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS per le operazioni di "step-up sul controllo", (ovvero l'acquisizione di un'ulteriore interessenza partecipativa ove si detenga già il controllo), si fa riferimento all'IFRS 3. Il differenziale positivo tra il prezzo pagato e il valore contabile del capitale investito acquisito può essere evidenziato nell'attivo patrimoniale come ulteriore quota di avviamento. Per analogia con tale trattamento, il minore differenziale del prezzo pagato rispetto ai corrispondenti valori del capitale investito acquisito riferibile alle minoranze è attribuibile direttamente a conto economico, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3 in merito al cosiddetto negative goodwill (badwill).

Per quanto riguarda la cessione di quote di partecipazioni che non comportino la perdita del controllo delle stesse, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS, il differenziale, positivo o negativo, tra il prezzo di cessione ed il pro-quota del valore contabile della partecipazione ceduta nel bilancio consolidato viene accreditato o addebitato direttamente nel conto economico.

Le società collegate, per le quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% e su cui il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. Il pro quota dei risultati di esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Se una società collegata utilizza principi contabili diversi quelli impiegati dalla partecipante vengono apportate opportune rettifiche per uniformare i principi contabili della società collegata a quelli della partecipante.

Nel caso in cui, la data di chiusura del bilancio di una società collegata utilizzato per l'applicazione del metodo del patrimonio netto differisca da quella della Capogruppo, la differenza fra le due date non risulta superiore a tre mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci o i progetti di bilancio contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le collegate non valutate ad equity sono valutate secondo i criteri indicati dallo IAS 39.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio consolidato e delle situazioni intermedie.

Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa alle disponibilità liquide incluse nella cassa. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al fair value, corrispondente al loro valore nominale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS7 – “Strumenti derivati – Informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate al fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenute fino a scadenza” se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008. La società ha adottato tale emendamento con riferimento al bilancio consolidato al 30 settembre 2008, apportando delle riclassifiche in esso contenute così come evidenziato nella relazione degli amministratori.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita con variazione registrata nell'apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, vengono imputati a conto economico.

Valore recuperabile delle attività finanziarie disponibili per la vendita e criteri per l'identificazione di un perdita di valore (Impairment)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni simili a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società simili dello stesso settore;

- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del “credit rating” dalla data dell’acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell’emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell’emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l’emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell’attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l’impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l’investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Come consentito dall’emendamento allo IAS 39 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008, possono essere, in rare circostanze, riclassificati nella voce Crediti strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l’intenzione e la capacità di mantenere l’investimento nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell’erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell’attività, pari normalmente all’ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell’attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell’ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l’importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell’attività finanziaria. L’importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto redatto in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ripetuti a vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio e di situazioni intermedie deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di

corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Rimanenze immobiliari

Sono classificati nella voce in oggetto i terreni, gli immobili in costruzione e gli immobili ultimati destinati alla vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze immobiliari avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti. Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari continuano ad essere valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari.

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita. Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili.

Debiti

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Aggregazioni di imprese

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase accounting method) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (business combination). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli *asset* ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività e passività potenziali identificabili determinato alla data di acquisto del controllo.

Acquisizioni quote incremental

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, tali operazioni non configurano acquisizioni di partecipazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 3 in quanto applicabile solo a transazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'entità acquirente. In assenza di un trattamento contabile specificato dagli IAS/IFRS, l'applicazione previsto dallo IAS 8 richiede l'adozione di un trattamento contabile attendibile che, nella fattispecie, può considerare due orientamenti alternativi:

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze come valore incrementale delle attività (in accordo con la teoria della 'Parent Company')
- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze con imputazione a patrimonio netto di Gruppo (in accordo con la teoria della 'Economic Entity').

Il trattamento di acquisizioni di quote incremental, successive al raggiungimento del controllo, nel bilancio consolidato di Gruppo, alla luce della recente emissione da parte della IASB della versione rivista della IAS 27 è stato rappresentato come un'operazione di *equity transaction* in aderenza con la "teoria dell'entità economica" che riconosce al Gruppo di imprese un rilievo sovraziendale, ponendo enfasi sulla visione unitaria del Gruppo. Secondo tale teoria, il bilancio consolidato svolge una funzione di rappresentazione del patrimonio delle risorse complessivamente gestite dal Gruppo e, pertanto, le singole società del Gruppo perdono la loro identità convergendo in un'entità distinta più ampia, ovvero il Gruppo. Pertanto, con l'acquisizione del controllo della combinazione aziendale il Gruppo acquisisce il totale delle relative attività e delle passività indipendentemente dalla quota partecipativa non totalitaria, enfatizzando la visione del Gruppo come entità che controlla unitariamente le risorse a disposizione, ivi comprese quella al cui finanziamento hanno concorso i soci di minoranza. In tale ottica, gli eventuali successivi acquisti di pacchetti di minoranza non comportano effetti sul capitale investito, espressione delle risorse complessivamente controllate dall'acquirente, ma sono attribuiti alla componente del patrimonio netto di Gruppo.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) e delle partecipazioni è rivisto qualora vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni durevoli di valore, il valore dell'avviamento acquisito in una delle attività immateriali con una vita utile indefinita o un'attività immateriale che non è ancora disponibile per l'uso viene annualmente sottoposto a verifica per riduzioni durevoli di valore, confrontando il suo valore contabile con il relativo valore recuperabile. Tale verifica della riduzione durevole di valore può essere fatta in qualsiasi momento durante l'esercizio, purché avvenga nello stesso momento ogni anno. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso, coerente con il flusso determinato che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Qualora una svalutazione non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui il Gruppo opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Fiscaltà corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti,

per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo Mittel S.p.A. e le sue controllate dirette ed indirette è stato stipulato, per il triennio 2007/2008 2008/2009 2009/2010, un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

La voce Trattamento di fine rapporto comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini dell'attualizzazione, la società non ha adottato il "metodo del corridoio" ma utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised

(IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il credito, generalmente coincidente con la delibera di distribuzione.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dei tre mesi dell'esercizio 2010-2011 il Gruppo Mittel S.p.A. non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2008 la società, per i titoli di debito GMAC scadenza 30 giugno 2009 e Lighthouse scadenza 30 aprile 2014 per un controvalore totale di Euro 7,8 milioni, si è avvalsa della facoltà concessa dell'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 che prevedeva la possibilità di riclassifica nella voce crediti degli strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o sino alla scadenza. Tale riclassifica, nell'esercizio 2007-2008 ha permesso alla società di registrare minori perdite per Euro 1,6 milioni. Nel corso dell'esercizio 2008-2009 il titolo di debito GMAC è stato totalmente rimborsato facendo registrare un utile da cessione crediti di Euro 0,6 milioni. Alla data del 31 dicembre 2010, in assenza di tale riclassifica, la società avrebbe registrato nel periodo maggiori perdite per Euro 1,5 milioni sul titolo di debito Lighthouse.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al: 31/12/2010 (4)	Fair value al 31/12/2010 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito			3.679	2.123	(1.502)	-	-	-
	HFT	Crediti vs clientela	3.679	2.123	(1.502)	-	-	-
Totale			3.679	2.123	(1.502)	-	-	-

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			31/12/2010 (4)	30/09/2010 (5)	30/09/2010 (6)	30/09/2009 (7)
A. Titoli di debito			-	-	-	-
	HFT	Crediti vs clientela	-1.502	-625	-	-
Totale			-1.502	-625	-	-

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2010			30/09/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.062	8.088		10.137	8.088	
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	69.106	24.874	37.291	76.960	20.080	37.097
4. Derivati di copertura						
Totale	80.168	32.962	37.291	87.097	28.168	37.097
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

Livello 1: quotazione in un mercato attivo.

Livello 2: rilevazione fair value attraverso componenti osservabili direttamente su un mercato quotato.

Livello 3: rilevazione con metodi di stima e modelli valutativi che utilizzino valori non desumibili dal mercato.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione dal Gruppo Mittel S.p.A. sono classificate nel livello 1, in quanto quotate in un mercato attivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono classificate per Euro 80.168 mila nel livello 1 in quanto quotate in un mercato attivo.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali			37.097	
2. Aumenti			194	
2.1. Acquisti			194	
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico				
di cui: plusvalenze				
2.2.2. Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1. Vendite				
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico				
di cui: minusvalenze				
3.3.2. Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali			37.291	

Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2010	30/09/2010
a) Cassa	3	5
b) Depositi liberi presso banche centrali	0	0
Totale	3	5

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2010			30/09/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	9.853	0	0	9.901	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	9.853	0	0	9.901	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	1.209	0	0	236	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale A	11.062	0	0	10.137	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	0	8.088	0	0	8.088	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	8.088	0	0	8.088	0
Totale A+B	11.062	8.088	0	10.137	8.088	0

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interessi	Valute	Titoli di capitale	Altro	31/12/2010	30/09/2010
1. Over the counter						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
2. Altri						
Derivati finanziari	0	0	8.088	0	8.088	8.088
- fair value	0	0	8.088	0	8.088	8.088
- valore nozionale	0	0	5.000	0	5.000	5.000
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	8.088	0	8.088	8.088
Totale	0	0	8.088	0	8.088	8.088

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	30/09/2010
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	127	128
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	2.102	1.670
d) Enti finanziari	0	0
e) Altri emittenti	8.833	8.339
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche	0	0
b) Altre controparti	8.088	8.088
Totale	19.150	18.225

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	9.901	236	0	10.137
B. Aumenti	2.682	1.620	0	4.302
B.1 Acquisti	2.338	1.591	0	3.929
B.2 Variazioni positive di fair value	14	26	0	40
B.3 Altre variazioni	330	3	0	333
C. Diminuzioni	-2.730	-647	0	-3.377
C.1 Vendite	-1.823	-631	0	-2.454
C.2 Rimborsi	-500	0	0	-500
C.3 Variazioni negative di fair value	-165	-16	0	-181
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	-242	0	0	-242
D. Rimanenze finali	9.853	1.209	0	11.062

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40: "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2010			30/09/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	69.106	24.874	37.291	76.960	20.080	37.097
3. Finanziamenti						
Totale	69.106	24.874	37.291	76.960	20.080	37.097

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	30/09/2010
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	59.263	66.342
d) Enti finanziari	5.951	5.856
e) Altri emittenti	66.057	61.939
Totale	131.271	134.137

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	134.137	0	134.137
B. Aumenti	0	4.988	0	4.988
B1. Acquisti	0	195	0	195
B2. Variazioni positive di fair value	0	0	0	0
B3. Riprese di valore	0	0	0	0
- Imputate al conto economico	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	4.793	0	4.793
C. Diminuzione	0	-7.854	0	-7.854
C1. Vendite	0	0	0	0
C2. Rimborsi	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di fair value	0	-7.854	0	-7.854
C4. Rettifiche di valore	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	131.271	0	131.271

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2010	30/09/2010
1. Depositi e conti correnti	20.663	16.520
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	0	0
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0
- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	157	59
Totale valore di bilancio	20.820	16.579
Totale fair value	20.820	16.579

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2010		30/09/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	14.609	0	10.007	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0

- pro-soluto	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	14.609	0	10.007	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
3. Altre attività	12.844	0	12.926	0
Totale valore di bilancio	27.453	0	22.933	0
Totale fair value	27.453	0	22.933	0

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2010		30/09/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	0	0	0	0
di cui: senza opzione finale d'acquisto	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0
4. Carte di credito	0	0	0	0
5. Altri finanziamenti	281.314	120	207.672	11.437
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
6. Titoli di debito	3.679	0	3.759	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	3.679	0	3.759	0
7. Altre attività	4.155	39	29.956	39
Totale valore di bilancio	289.148	159	241.387	11.476
Totale fair value	289.148	159	241.387	11.476

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni Imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %						
A. Imprese controllate in modo congiunto						1000/Euro	1000/Euro	1000/Euro	1000/Euro
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Tethys S.p.A.	25.451.720	Mittel S.p.A.	34,00%	34,00%	Milano	53.159	-	25.410	(4.551)
Tower 6 bis S.a.r.l.	16.868.024	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	Lussemburgo	25.402	-	5.037	(326)
BH Holding S.p.A.	139.047	Mittel S.p.A.	38,00%	38,00%	Milano	68.070	-	100	(20)
Hopa S.p.A.	3.450.700	Mittel S.p.A.	1,70%	1,70%	Milano	278.162	20.297	223.512	7.875
Castello SGR S.p.A.	1.373.574	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%	Milano	6.313	3.756	4.569	1.021
Brands Partners 2 S.p.A.	821.084	MPE S.p.A.	36,00%	36,00%	Milano	40.588	-	134	(17)
Mit.Fin S.p.A.	255.879	MGI S.p.A.	30,00%	30,00%	Milano	1.057	1.566	802	8
Liberata S.r.l.	36.218	MII S.r.l.	50,00%	50,00%	Milano	72	-	72	(10)
Iniziative Nord Milano S.r.l.	895.008	MII S.r.l.	50,00%	50,00%	Milano	16.112	2.790	941	73

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	49.298		49.298
B. Aumenti	133		133
B.1 Acquisti	0		0
B.2 Riprese di valore	0		0
B.3 Rivalutazioni	0		0
B.4 Altre variazioni	133		133
C. Diminuzioni	0		0
C.1 Vendite	0		0
C.2 Rettifiche di valore	0		0
C.3 Altre variazioni	0		0
D. Rimanenze finali	49.431		49.431

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazioni	31/12/2010		30/09/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	2.433	0	2.456	0
a) terreni	84	0	84	0
b) fabbricati	1.726	0	1.746	0
c) mobili	279	0	286	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	344	0	340	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale 1	2.433	0	2.456	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 2	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	2.433	0	2.456	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	2.433		2.456	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	84	1.746	286	0	340	2.456
B. Aumenti	0	0	0	0	55	55
B1 Acquisti	0	0	0	0	55	55
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0

B3 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
B5 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	-20	-7	0	-51	-78
C1 Vendite	0	0	0	0	-20	-20
C2 Ammortamenti	0	-20	-7	0	-31	-58
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	84	1.726	279	0	344	2.433

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31/12/2010		30/09/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	113	0	101	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	113	0	101	0
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	113	0	101	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	113	0	101	0
Totale	113		101	

11.2 Attività immateriali: variazione annua

	Dicembre
A. Esistenze iniziali	101
B. Aumenti	28
B.1 Acquisti	28
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0

C. Diminuzioni	-16
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	-16
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre Variazioni	0
D. Rimanenze finali	113

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: anticipate" e 12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: differite"

	31/12/2010		30/09/2010	
	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo
Attività e Passività fiscali correnti	2.754	0	2.854	0
Attività e Passività fiscali in contropartita CE	642	1.992	680	1.993
Attività e Passività fiscali in contropartita PN	0	3.011	0	1.637
Totale	3.396	5.003	3.534	3.630

Attività fiscali: anticipate

	31/12/2010	30/09/2010
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/ passività detenute per la negoziazione	0	0
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	2	30
Accantonamenti	0	0
Altre attività / passività	130	129
Crediti verso Banche e Clientela	257	228
Perdite portate a nuovo	0	0
Altre	253	293
Totale	642	680

Passività fiscali: differite

	31/12/2010	30/09/2010
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso Banche e Clientela	0	0
Attività/ passività detenute per la vendita	2.923	1.550
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	0	0
Altre attività / passività	0	0
Debiti verso Banche e Clientela	0	0
Altre	2.080	2.080
Totale	5.003	3.630

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	680	824
2. Aumenti	0	905
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	282
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	12
d) altre	0	270
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	623
3. Diminuzioni	-38	-1.049
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-38	-341
a) rigiri	-38	-341
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre riduzioni	0	-708
4. Importo finale	642	680

Attività fiscali correnti - Variazioni annue

	31/12/2010	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	2.854	450
2. Aumenti	46	5.187
2.1 Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le attività sorte nell'esercizio)	0	0
2.2 Altri aumenti	46	5.187
- differenza cambio input (+)	0	0
- differenza cambio calcolata (+)	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	3.475
- Variazione metodo di consolidamento (+)	0	1.712
- altre variazioni	46	0
3. Diminuzioni	-146	-2.783
3.1 Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-146	-2.783
- differenza cambio input (-)	0	0
- differenza cambio calcolata (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	-2.293
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	-3
- altre variazioni (-)	-146	-487
Totale	2.754	2.854

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	1.993	2.451
2. Aumenti	0	671
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	7
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	664
3. Diminuzioni	-1	-1.129
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-1.025
a) rigiri	0	-990
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	-35
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-1	-104
4. Importo finale	1.992	1.993

Passività fiscali correnti – Variazioni annue

	31/12/2010	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	0	7.030
2. Aumenti	0	0
2.1 Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le passività sorte nell'esercizio)	0	0
2.2 Altri aumenti	0	0
- differenza cambio input (+)	0	0
- Diff. cambio calcolata (-) cambio medio e final	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Diff. cambio calcolata (+) cambio medio e final	0	0
- altre variazioni (+)	0	0
3. Diminuzioni	0	-7.030
3.1 Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	0	-7.030
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
- differenza cambio input (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	0	-7.030
Totale	0	0

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2010	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	1.631	3.152
2. Aumenti	1.375	1.973
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.374	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	1.374	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	548
2.3 Altri aumenti	1	1.425
3. Diminuzioni	5	-3.488
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-1.301
a) rigiri	0	-1.301
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	5	-2.187
4. Importo finale	3.011	1.637

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2010	30/09/2010
a) margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati	0	0
b) crediti verso l'erario	1.576	1.797
c) Crediti verso società del gruppo	1	0
d) i ratei e risconti attivi	561	669
e) rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza	0	0
f) eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, se di segno dare:	0	0
f.1 effetti, documenti e valori simili addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento	0	0
f.2 effetti, documenti e valori simili ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali"	0	0
g) altre	5.087	19.215
Totale	7.225	21.681

Rimanenze immobiliari – Voce 150

Variazioni delle rimanenze immobiliari

	31/12/2010	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	79.828	69.516
2. Aumenti	2.956	14.338
2.1 Costi capitalizzati su commessa	2.956	5.614
2.2 Acquisti	0	8.270
2.3 Altri aumenti	0	454
3. Diminuzioni	-7.802	-4.026
3.1 Scarico del costo delle unità immobiliare	-7.802	-4.026
3.2 Vendite	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	74.982	79.828

Passivo

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2010			Totale 30/09/2010		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	241.157	0	16.860	208.663	0	17.498
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	241.157	0	16.860	208.663	0	17.498
2. Altri debiti	0	0	954	3	0	1.462
Totale	241.157	0	17.814	208.666	0	18.960
Fair value	241.157	0	17.814	208.666	0	18.960

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce "Altre passività"

	31/12/2010	30/09/2010
1) Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2) Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	0	0
3) Debiti per i derivati creditizi esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS 39	0	0
4) Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5) Ratei e risconti passivi	210	104
6) Debiti verso l'erario	423	265
7) Altri debiti relativi al personale dipendente	699	868
8) Altri debiti relativi ad altro personale	0	0
9) Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci:	143	348
10) Interessi e competenze da accreditare a:	0	0
- clienti	0	0
- banche	0	0
11) Passività subordinate	0	0
12) Somme a disposizione da riconoscere a terzi	0	0
13) Partite in corso di lavorazione	0	0
14) Partite relative ad operazioni in titoli	0	0
15) Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	5.680	5.544
- debiti verso fornitori	3.780	3.644
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	0	0
- altre partite	1.900	1.900
16) Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	0	0
17) Debiti verso società del gruppo	0	0
18) Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	0	0
19) Altre partite	1.876	1.359
Totale	9.031	8.488

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2010	30/09/2010
A. Esistenze iniziali	859	839
B. Aumenti	58	324
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	55	267
B.2 Altre variazioni in aumento	3	57
C. Diminuzioni	-22	-304
C.1 Liquidazioni effettuate	-19	-174
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-3	-130
D. Rimanenze finali	895	859

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi rischi ed oneri"

	31/12/2010	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	0	2.896
B. Aumenti	0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	-96
C.1 Utilizzo dell'esercizio	0	-96
C.2 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	0
D. Rimanenze finali	0	2.800

Il saldo si riferisce alla migliore stima possibile sulle eventuali passività derivanti dal Processo Verbale di Constatazione notificato alla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. in seguito ad una verifica dell'Agenzia delle Entrate, avviata in data 14 aprile 2010, relativamente all'attività esercitata nel periodo di imposta 2004-2005 e 2005-2006. La contestazione verte sul trattamento fiscale delle minusvalenze realizzate su titoli negoziati in mercati regolamentati, con riferimento all'operatività effettuata su opzioni put & call con sottostante azioni Edison S.p.A. e Banca Intesa S.p.A., e le passività stimate conseguono dall'eventuale definizione della controversia mediante accertamento con adesione

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/2010
1. Capitale	
1.1 azioni ordinarie	70.505
1.2 Altre azioni	0
Totale	70.505

Il capitale sociale è rappresentato da numero 70.504.505 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

	31/12/2010	30/09/2010
Capitale	70.505	70.505
Azioni Proprie (-)	0	0
Strumenti Di Capitale	0	0
Sovrapprezzi Di Emissione	53.716	53.716
Riserve	206.520	244.153
Riserve Da Valutazione	10.183	19.415
Utile (Perdita) D'esercizio	-202	-37.802
Patrimonio Di Pertinenza Dei Terzi (+/-)	8.162	8.154
Totale Patrimonio Netto	348.884	358.141

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

Composizione e variazioni della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

	31/12/2010	30/09/2009
Capitale	2.495	2.495
Azioni Proprie (-)	0	0
Strumenti di Capitale	0	0
Sovrapprezzi di Emissione	0	0
Riserve	5.661	5.922
Riserve da Valutazione		0
Utile (Perdita) di periodo	6	-263
Totale Patrimonio di pertinenza di terzi	8.162	8.154

Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve di utili	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	14.101	82.653	147.399	244.153
B. Aumenti	0	-13.450	0	-13.450
B.1 Attribuzione di utili	0	0	0	0
B.2 Altre variazioni	0	-13.450	0	-13.450
C. Diminuzione	0	-24.183	0	-24.183
C.1 Utilizzi	0	0	0	0
- coperture perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	-24.183	0	-24.183
D. Rimanenze finali	14.101	45.020	147.399	206.520

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Quota delle riserve da val. relative a partecipazioni valutate al PN	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	19.415	0	0	0	0	0	0	0	19.415
B. Aumenti	5	0	0	0	0	0	0	0	5
B.1 Variazioni positive di Fair Value	5	0	0	0	0	0	0	0	5
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	-9.237	0	0	0	0	0	0	0	-9.237
C.1 Variazioni negative di Fair Value	-7.862	0	0	0	0	0	0	0	-7.862
C.2 Altre variazioni	-1.375	0	0	0	0	0	0	0	-1.375
D. Rimanenze finali	10.183	0	0	0	0	0	0	0	10.183

Informazioni sul Conto Economico consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale	Totale
				31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	134	0	0	134	263	726
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche	0	0	5	5	7	32
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	111	158
5.3 Crediti verso clientela	0	1.560	3	1.563	1.538	7.001
6. Altre attività	0	355	95	450	283	451
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	134	1.915	103	2.152	2.202	8.368

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
1. Debiti verso banche	-847	0	0	-847	-634	-2.917
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	-10	0	0	-10	-11	-253
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	0	0	-60	-60	-69	-38
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	-857	0	-60	-917	-714	-3.208

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
1. Operazioni di leasing finanziario	0	0	0
2. Operazioni di factoring	0	0	0
3. Crediti al consumo	0	0	0
4. Attività di merchant bank	0	0	0
5. Garanzie rilasciate	22	12	50
6. Servizi di:	595	3.471	9.262
- gestione fondi per conto terzi	70	132	391
- intermediazione in cambi	0	0	0
- distribuzione prodotti	0	0	0
- altri	525	3.339	8.871
7. Servizi di incasso e pagamento	0	0	0

8. Servicing in operazione di cartolarizzazione	0	0	0
9. Altre commissioni	0	202	0
Totale	617	3.685	9.312

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
1. Garanzie ricevute	0	0	-27
2. Distribuzione di servizi da terzi	0	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	-10	-28	-93
4. Altre commissioni	-130	-235	-594
Totale	-140	-263	-714

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/12/2010		31/12/2009		30/09/2010	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	27	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	4.933	124
3. Attività finanziarie al fair Value	0	0	0	0	0	0
4. Partecipazioni	0	0	0	0	900	0
4.1 per attività di merchant bank	0	0	0	0	0	0
4.2 per altre attività	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	5.860	124

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
Costo del personale	-1.614	-2.240	-8.892
Altre spese amministrative	-1.839	-2.615	-10.020
Totale	-3.453	-4.855	-18.912

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
1. Personale dipendente	-1.061	-2.240	-6.185
a) salari e stipendi	-754	-1.152	-4.425
b) oneri sociali	-236	-306	-1.284
c) indennità di fine rapporto	0	0	0
d) spese previdenziali	0	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-54	-78	-267
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0

h) altre spese	-17	-21	-209
2. Altro personale in attività	-97	-80	-182
3. Amministratori e Sindaci	-456	-603	-2.525
4. Personale collocato a riposo	0	0	0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0	0
Totale	-1.614	-2.240	-8.892

.2 Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria

	31/12/2010
Dirigenti	6
Funzionari	-
Impiegati	35
Totale	41

9.3 Composizione della voce 110b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
1) Imposte indirette e tasse	-489	-310	-1.166
1a. Liquidate:	-489	-310	-1.166
- Bollo	0	0	0
- Imposta sostitutiva	0	0	-1
- Imposta di registro	-8	-4	-6
- ICI	-137	-74	-191
- Altre Imposte e Tasse Comunali	0	0	0
- IVA pro-rata indetraibile	-324	-210	-758
- INVIM	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	-20	-22	-210
1b. Non liquidate:	0	0	0
- Bollo	0	0	0
- Imposta Sost.	0	0	0
- Imposta di registro	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	0	0	0
2) Costi e spese diversi	-1.350	-2.305	-8.854
Compensi a Professionisti esterni	-424	-540	-4.737
Assicurazioni	-38	-41	-159
Pubblicità	0	-17	-17
Sorveglianza Locali e Scorta Valori:	-10	-4	-48
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	-10	-4	-48
- Trasporto scorta valori e documenti	0	0	0
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	-13	-7	-45
Spese relative agli immobili:	-297	-254	-1.191
- Fitti pass.	-245	-208	-970
- Man. Locali	0	0	0
- Pul. Locali	-9	-9	-44
- Energia El., Gas, Risc., Portineria e Acqua	-43	-37	-177
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	-160	-154	-833
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	-81	-54	-360
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	-79	-100	-473
Postali, Tel., Stampati e altre Ufficio:	-21	-51	-153
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	-16	-33	-123
- Stampati e Cancelleria	-5	-17	-26
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	0	-1	-4
Noleggi e altri Oneri:	-26	-17	-212

- Oneri inerenti i viaggi	-26	-17	-212
- Noleggi vari	0	0	0
Informazioni e visure	0	0	0
Altre Spese:	-361	-1.220	-1.459
- Compensi ed Oneri Amm. Sindaci	0	0	0
- Spese bancarie	-10	0	-31
- Erogazioni liberali	-6	0	-8
- Altri costi e spese diversi	-345	-1.220	-1.420
Totale	-1.839	-2.615	-10.020

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
A) Recupero di spese	8	6	31
1) Recupero Compensi Amm. Sindaci	0	0	0
2) Recupero di servizi Amministrativi	0	0	0
3) Recupero di imposte	0	0	0
4) Recupero Spese personale distaccato presso Società/enti	0	0	0
5) Recupero Spese accessorie	8	6	31
6) Premi di assicurazione clientela	0	0	0
B) Altri Proventi	256	355	1.260
1) Ricavi per consulenze e servizi	90	92	107
2) Ricavi per outsourcing	25	25	133
3) Fitti attivi (al lordo dei costi operativi da indicare nella riga prec.)	0	0	0
4) Ricavi per servizi verso società del gruppo	81	88	460
5) Ricavi Leasing operativo - Canoni pot. Loc.	0	0	0
6) Ricavi Leasing operativo - Altri	0	0	0
7) Costi operativi diretti (incluse riparazioni e manut.) connessi all'Inv. Immob.	0	0	0
8) Rec. Int. Operazioni incasso e pagamento regolate in stanza	0	0	0
9) Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	0	0	4
10) Altre	60	150	556
Totale altri proventi di gestione	264	361	1.291

14.1 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
1) Costi per servizi da società del gruppo	0	0	0
2) Spese per leasing operativo:	0	0	0
a. pagamenti minimi dovuti al leasing	0	0	0
b. canoni potenziali di locazione	0	0	0
c. pagamenti di subleasing	0	0	0
3) Servizi di outsourcing	0	0	-877
4) Acquisto diritti di usufrutto	0	0	-2.177
5) Altre	-75	-154	-1.019
Totale altri oneri di gestione	-75	-154	-4.073

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
1. Proventi	7	182	1.074
1.1 Rivalutazioni	0	0	0
1.2 Utili da cessione	0	180	0
1.3 Riprese di valore	0	0	0
1.4 Altri proventi	7	2	1.074
2. Oneri	-38	-178	-17.372
2.1 Svalutazioni	0	0	0
2.2 Perdite da cessione	0	0	-10.321
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0
2.4 Altri oneri	-38	-178	-7.051
Risultato netto	-31	4	-16.298

Milano, 10 febbraio 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Allegati

Allegato 1)**Gruppo Mittel****Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita***Valori in migliaia di euro*

Movimenti del periodo								
Denominazione/ragione sociale	Valori al 1.10.2010	Acquisti	Richiamo fondi	Cessioni	Utili (Perdite) da cessione	Minusvalenze	Adeguamenti al fair value	Valori al 31.12.2010
SIA S.p.A.	1.400	-	-	-	-	-	-	1.400
Azimut - Benetti S.p.A.	29.187	-	-	-	-	-	-	29.187
Intesa San Paolo S.p.A.	35.625	-	-	-	-	-	(4.995)	30.630
UBI Banca - Unione di Banche Italiane Scpa	30.678	-	-	-	-	-	(2.058)	28.620
Warrant UBI Banca - Unione di Banche Italiane Scpa	39	-	-	-	-	-	(26)	13
RCS Media Group S.p.A.	10.618	-	-	-	-	-	(776)	9.842
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.313	-	-	-	-	-	-	3.313
Progressio SGR S.p.A.	193	-	-	-	-	-	-	193
Fondo Progressio Investimenti	7.875	-	-	-	-	-	-	7.875
Fondo Progressio Investimenti II	1.878	-	-	-	-	-	-	1.878
Fondo Cosimo I	4.349	-	-	-	-	-	-	4.349
Fondo Augusto	2.665	-	4.794	-	-	-	-	7.459
Vimercati S.p.A.	878	-	-	-	-	-	-	878
Equinox Two S.c.a.	2.350	95	-	-	-	-	-	2.445
Micro Ventures S.p.A.	3.089	-	-	-	-	-	-	3.089
Società Editoriale Vita S.p.A.	-	100	-	-	-	-	-	100
	134.137	195	4.794	0	0	0	(7.855)	131.271

Allegato 2)**Gruppo Mittel****Prospetto delle partecipazioni***Valori in migliaia di euro*

Denominazione/ragione sociale	Situazione iniziale		Movimenti del periodo						
	Percentuale detenuta	Valori al 1.10.2010	Acquisti	Aumenti di capitale	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 31.12.2010
Imprese collegate									
Dirette									
Tethys S.r.l.	34,00%	25.452	-	-	-	-	-	-	25.452
Tower 6 bis S.a.r.l.	49,00%	16.868	-	-	-	(35)	161	-	16.994
BH Holding S.p.A.	38,00%	139	-	-	-	(1)	-	-	138
Chase Mittel Capital Honding II NV	27,55%	6	-	-	-	-	-	-	6
Hopa S.p.A.	1,70%	3.451	-	-	-	-	1	-	3.452
Indirette									
tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.									
Mit.Fin Compagnia Finanziara S.p.A.	30,00%	256	-	-	-	2	-	-	258
tramite Mittel Private Equity S.p.A.									
Brands Partners 2 S.p.A.	36,00%	821	-	-	-	(1)	-	-	820
tramite Mittel Invesimenti Immobiliari S.r.l.									
Liberata S.r.l.	50,00%	36	-	-	-	-	-	-	36
Iniziative Nord Milano S.r.l.	50,00%	895	-	-	-	5	-	-	900
tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.									
Castello SGR S.p.A.	19,80%	1.374	-	-	-	-	-	-	1.374
		49.298	0	-	0	(30)	162	-	49.430

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Milano, 10 febbraio 2011

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli